



Comune di San Cesario sul Panaro
Piazza Roma n. 2
San Cesario sul Panaro
(Provincia di Modena)

**RISPOSTA AD INTERROGAZIONE PROT. N. 16827 DEL 19/12/2022 -
INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "RINASCITA
LOCALE" AD OGGETTO: "AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE DI NUOVO
POZZO A SCOPO ACQUEDOTTISTICO IN VIA PIOPPE DENOMINATO "D7"**

- Il motivo per il quale si è reso necessario perforare un nuovo pozzo ad uso acquedottistico in via Pioppe e se l'opera ad oggi è stata completata;
- Se ci siano delle criticità nel livello e/o nella qualità delle falde sul nostro territorio e nel caso di illustrarle dettagliatamente;
- Per quale motivo la profondità del nuovo pozzo è stata fissata a 140 metri.

Rispondo con le informazioni fornite dal Gestore del Sistema Idrico Integrato.

Attualmente, il campo pozzi di San Cesario è composto dai 3 pozzi denominati D1, D5 e D6, ubicati lungo via Pioppe e via Modenese, e dal pozzo Curiel ubicato in Via Curiel nel centro dell'abitato di San Cesario. I pozzi D prelevano acqua da falde acquifere profonde, riconducibili alla conoide del Fiume Panaro, e sono stati perforati tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90. L'acqua prelevata viene utilizzata per servire gli acquedotti civili di Modena, Castelvetro, Castelnuovo, San Cesario sul Panaro e Maranello su un bacino d'utenza che garantisce il servizio ad oltre 200.000 abitanti. Tutti e tre i pozzi D risultano attivi e da oltre dieci anni funzionano in maniera continuativa per l'alimentazione dei suddetti Comuni.

Avendo il Gestore del Servizio Idrico la responsabilità di garantire la disponibilità della risorsa idrica a tutta l'utenza servita, si è ritenuto necessario in accordo con Atersir programmare interventi per incrementare la resilienza del sistema idrico e mantenere l'efficienza della rete distributiva acquedottistica. Il nuovo pozzo D7 è stato pertanto richiesto con finalità di back-up, ossia verrà esercito, salvo casi eccezionali ed emergenziali, in alternativa ad uno degli altri tre pozzi esistenti con le stesse caratteristiche sia in termini di portata che di acquiferi intercettati.

Il nuovo pozzo D7 si colloca in prossimità del pozzo D1. Quest'ultimo è profondo 138 mt, cementato nei primi 20 mt, con tubo cieco in acciaio fino a 41 mt. e con i seguenti filtri:

da mt -42,00	a mt -47,00
da mt -51,00	a mt -58,00
da mt -63,00	a mt -68,00
da mt -72,00	a mt -83,00
da mt -88,00	a mt -93,00
da mt -97,00	a mt -102,00
da mt -106,00	a mt -109,00
da mt -113,00	a mt -115,00
da mt -124,00	a mt -126,00
da mt -132,00	a mt -137,00



Comune di San Cesario sul Panaro
Piazza Roma n. 2
San Cesario sul Panaro
(Provincia di Modena)

Il nuovo pozzo D7, attualmente in fase di realizzazione, è stato progettato con le stesse caratteristiche del pozzo D1, ossia con una profondità di 140 mt e filtri ad una profondità superiore di 40 mt.

Tutti i pozzi vengono inoltre sottoposti ad analisi di verifica con cadenza semestrale. L'acqua prelevata, in base alle analisi sopra citate, evidenzia su tutti i pozzi caratteristiche chimiche e microbiologiche conformi ai requisiti fissati dal D.lgs. 31/01. A completamento si riporta il grafico dei dati medi semestrali della piezometria statica, e dinamica, da piano campagna del pozzo Curiel di San Cesario aggiornato a fine 2022:

semestre	pozzo Curiel livello statico (mt. da piano campagna)	pozzo Curiel livello dinamico (mt. da piano campagna)
2 sem 2016	-16,0	
2 sem 2017	-16,5	
1 sem 2018	-16,0	
2 sem 2018	-15,5	-23,0
1 sem 2019	-15,5	-23,4
2 sem 2019	-17,0	-23,5
1 sem 2020		-22,6
2 sem 2020	-16,0	-23,0
1 sem 2021	-15,7	-21,9
2 sem 2021		-21,3
1 sem 2022	-15,0	-20,0
2 sem 2022		-20,9

Le misure dei livelli delle falde acquifere misurate nel corso degli ultimi mesi, in calo rispetto ai valori riscontrati negli anni precedenti, evidenzia un'assenza di criticità circa i livelli e le quantità dell'acquifero in questione.



L'Assessore con Delega all'Ambiente
(Fabrizio Pancaldi)

Handwritten signature of Fabrizio Pancaldi

Spett.le

Comune di San Cesario sul Panaro
Settore: Urbanistica Edilizia Privata Ambiente
pec : pec@cert.comune.sancesariosulpanaro.mo.it

Comunicazione a mezzo PEC

Oggetto: Riscontro a nota prot. n. PG/2022/0210062 del 22/12/2022. Interrogazione urgente in materia ambientale presentata dal gruppo consiliare "Rinascita Locale".

In riferimento alla richiesta assunta al protocollo n. PG/2022/0210062 del 22/12/2022, relativa all'Interrogazione consiliare a risposta scritta pervenuta dal Gruppo consiliare "Rinascita locale", in data 19/12/2022 con prot. 16827, avente ad oggetto "Autorizzazione alla perforazione di nuovo pozzo a scopo acquedottistico in via Pioppe denominato D7", si comunica quanto segue.

Premesso che la risorsa idrica è destinata ad uso prioritario ed è finalizzata a garantire il regolare funzionamento dell'acquedotto ad uso idropotabile, in merito al primo punto dell'interrogazione, si precisa che:

- il nuovo pozzo costituisce un pozzo di soccorso a quelli esistenti, ed eventualmente, in caso di avaria, sostituisce i prelievi derivati dalle opere di presa attualmente in esercizio, senza variazione in aumento dei quantitativi complessivi attualmente autorizzati;
- la nuova perforazione si inquadra all'interno degli interventi previsti dal Piano dei primi interventi di Protezione Civile di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Emilia Romagna n° 118 del 03/08/2022, per far fronte alla crisi idrica dovuta al periodo di siccità in corso che sta attraversando la Regione Emilia-Romagna, analogamente anche ad altre regioni del nord Italia;
- il concessionario, ha sostenuto la necessità di realizzare la nuova perforazione, ancorché di soccorso, al fine di garantire un'immissione nella rete del servizio acquedottistico, nei comuni di Modena e della fascia pedecollinare, di una risorsa idrica qualitativamente migliore rispetto a quella prelevata dalle opere del campo pozzi in quanto la risorsa prelevabile dal nuovo pozzo risulta caratterizzata da un valore più basso di nitrati;
- l'opera è attualmente in fase di realizzazione.

In merito al secondo punto, relativo alle eventuali criticità nel livello e/o nella qualità della falda sul nostro territorio, si riporta quanto segue.

Le acque sotterranee presenti nel sottosuolo del territorio del Comune di San Cesario sul Panaro appartengono ai corpi idrici sotterranei della Conoide alluvionale del fiume Panaro, distinta in una porzione monostrato, idrogeologicamente libera, nella porzione meridionale e apicale di conoide (Corpo idrico di Conoide Panaro - libero), e in una porzione multistrato, idrogeologicamente confinata, nella porzione più settentrionale di alta e media pianura (Corpo idrico di Conoide Panaro - confinato superiore) (Figura 1). Nella porzione confinata della conoide sono inoltre presenti acque sotterranee freatiche nei primi 10 metri circa di sottosuolo che sovrastano la parte confinata di conoide alluvionale (corpo idrico freatico di pianura), e acque sotterranee sottostanti e più profonde che costituiscono la porzione confinata inferiore della conoide stessa.

Nel complesso contesto idrogeologico descritto, il deflusso delle acque sotterranee procede generalmente nel corso dell'anno dalle porzioni libere di conoide, che rappresentano le principali zone di ricarica diretta degli acquiferi profondi, verso le porzioni confinate sia superiori sia inferiori di conoide. Nel corpo idrico Conoide Panaro - libero la ricarica diretta degli acquiferi avviene sia dall'apporto delle precipitazioni efficaci, sia dall'infiltrazione di parte delle acque superficiali del fiume Panaro.

La valutazione dello stato chimico e quantitativo dei corpi idrici sotterranei nel periodo 2014-2019 è stata effettuata attraverso le risultanze della rete regionale di monitoraggio delle acque sotterranee, che vede nel

Comune di San Cesario sul Panaro 3 stazioni di cui 2 nella porzione libera di conoide (MO53-00 e MO55-00) e 1 nella porzione confinata superiore (MO24-01). Il nuovo pozzo si colloca a sud della stazione di monitoraggio MO55-00 tra la stazione stessa e il fiume Panaro.

Nel report sullo stato delle acque sotterranee 2014-2019 (Allegato 3 della DGR 2293/2021 <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/acque/temi/piani%20di%20gestione>) i corpi idrici della conoide del Panaro presentano complessivamente uno stato quantitativo Buono e uno stato chimico Buono, raggiungendo gli obiettivi di stato Buono definiti dalla normativa.

In particolare, a scala locale, le 3 stazioni di monitoraggio indicano tutte uno stato quantitativo Buono che indica una sostenibilità sul lungo periodo dei prelievi in rapporto alla ricarica del corpo idrico sotterraneo, testimoniata da una tendenza statisticamente significativa dei livelli di falda non in diminuzione. Il monitoraggio recente dei livelli nelle 3 stazioni non evidenzia scostamenti significativi rispetto i valori medi degli ultimi 10 anni.

Per quanto riguarda lo stato chimico a scala di stazione di monitoraggio sono in stato chimico Buono le stazioni MO55-00 e MO24-01, mentre la sola stazione MO53-00, presenta uno stato chimico Scarso per la presenza di nitrati oltre i limiti normativi. A questo proposito si precisa che i corpi idrici sotterranei di Conoide del Panaro sono ubicati all'interno delle Zone Vulnerabili ai Nitrati nelle quali sono previste limitazioni al carico annuo di azoto di origine zootecnica e di gestione dei reflui zootecnici nelle pratiche agricole ai sensi della Direttiva Nitrati (91/676/CEE).

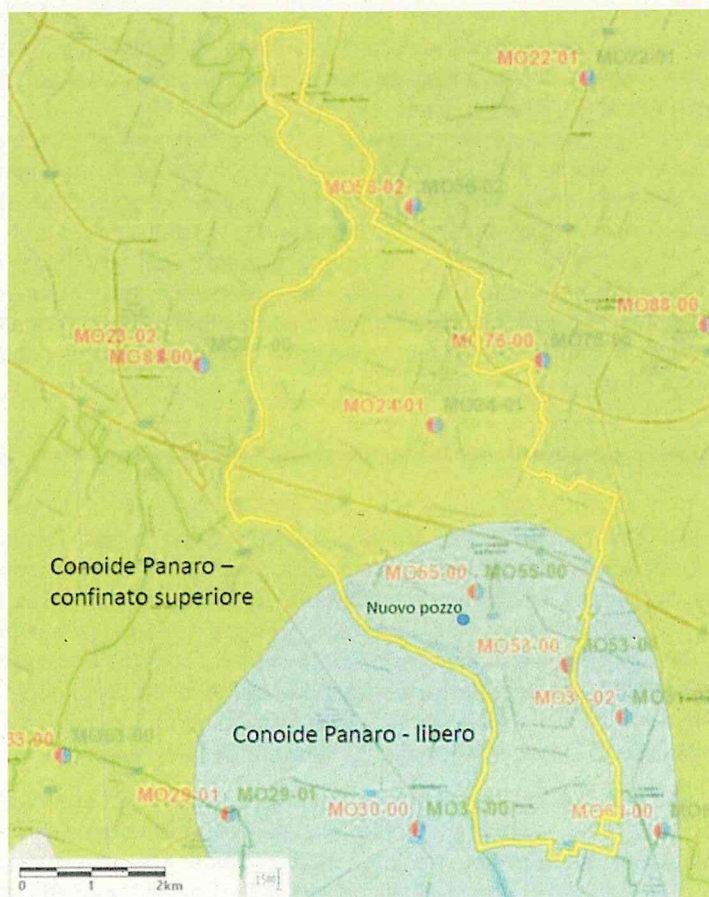


Figura 1: Corpi idrici sotterranei nel territorio del Comune di San Cesario sul Panaro

In merito al terzo punto dell'interrogazione, Atersir ha precisato che la perforazione si è spinta fino a

140 m per esigenze di tipo quali-quantitative degli acquiferi intercettati.

Con i migliori saluti.

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
(originale firmato digitalmente)

